

**L'ANA COMPIE  
80 ANNI**



**PAG. 5**

**RIAPRE  
IL SANT'ANNA**



**PAG. 8**



**PAG. 3**

**SICUREZZA: NE PARLIAMO  
COL MARESCIALLO ROMANIN**

FIRMATO UN PROTOCOLLO TRA I COMUNI DEL PIANALTO PER RILANCIARE LA DIFFUSIONE DELLA COLTURA

# Canapa, nuovi impulsi per l'agricoltura

È stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa per l'utilizzo della canapa per la coibentazione degli edifici pubblici" lo scorso 1° settembre.

Il documento è stato firmato dai 20 comuni coinvolti nel Progetto Life - Pianalto che, approvato nel 2004 dall'Unione Europea, ha preso il via nel dicembre dello scorso anno per concludersi poi nel 2007.

L'iniziativa volta alla protezione e valorizzazione della canapa era partita anni fa da Felice Giraud, che dal 1991 si è fatto promotore di vari incontri sfociati nella fondazione di Assocanapa.

*«La proposta per promuovere l'utilizzo della canapa è arrivata proprio da Carmagnola, riuscendo ad interessare*

*tutti i comuni compresi nel*

*Pianalto e facenti parte di tre province: Asti, Cuneo e Torino. Importanti saranno infatti gli sviluppi per la nostra agricoltura»,* ha affermato l'assessore all'agricoltura Carlo Avataneo.

La sigla del Protocollo è stata presentata ufficialmente con una conferenza stampa tenutasi nella sala del Museo Civico di Storia Naturale. Erano presenti, quali relatori, il presidente AssoCanapa Felice Giraud, l'assessore all'Ambiente ed all'Agricoltura della Città di Carmagnola Carlo Avataneo, l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Mino Tarico, l'assessore alle Risorse Idriche, Qualità dell'Aria e Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Provincia di Torino Dorino Piras, l'assessore all'Ambiente della Provincia di Asti Luigi Perfumo, il direttore dell'Agenzia Energia e Ambiente di Torino Cristina Barbero, il consigliere incaricato alla valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari della Città di Carmagnola Renato Dominici. L'incontro è stato moderato da Giovanni Crivello, esperto del Pianalto.

Obiettivo del Protocollo è la creazione di una filiera completa coltivazione - trasformazione - utilizzo della fibra di canapa come materiale per l'isolamento termico ed acustico negli edifici compresi all'interno dell'area del Pianalto. Inoltre l'Accordo punta a far conoscere le caratteristiche della canapa come risorsa locale, legata alla tradizione storica e ad una gestione del territorio rispettosa dell'ambiente.

I comuni che hanno firmato l'intesa sono:

Baldissero d'Alba, Carmagnola, Chieri, Cellarengo, Ceresole d'Alba, Dusino San Michele, Isolabella, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Poirino, Pralormo, Riva di Chieri, San Paolo Solbrito, Santena, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Valfenera,

Villanova d'Asti, Villastellone. Per Carmagnola il Protocollo ha un significato molto importante, in quanto la nostra città è stata nel passato assai legata alla canapa. Sembra che venisse coltivata già nel Medio Evo e la coltura continuò fino alla metà del secolo scorso. Della pianta di canapa veniva utilizzato tutto; la produzione più rinomata (presente in particolare a borgo San Bernardo) era quella delle corde, acquistate anche dalla Marina. Le caratteristiche di questa coltura sono state ben illustrate dal presidente AssoCanapa Felice Giraud che ha sottolineato, tra l'altro, come non sia necessario il trattamento con diserbanti per la coltivazione.

Sono stati inoltre descritti i possibili utilizzi della canapa: l'uso innovativo è come materiale edilizio (promosso proprio dal Protocollo siglato il 1° settembre scorso) sia come isolante sia per costruzione. I pannelli isolanti in canapa sono privi di sostanze nocive, resistenti naturalmente ad insetti e roditori, non provocano dermatiti da contatto o prurito. Sono inoltre facilmente riutilizzabili e completamente riciclabili. Gli steli di canapa spezzati possono essere invece utilizzati come materiale edilizio in quanto, mischiati a calce, pietrificano e si trasformano in minerale. La canapa può inoltre essere utilizzata come fibra naturale per cordami e tessuti; i semi di canapa, ad alto contenuto proteico, vengono consumati come cibo; l'olio di semi di canapa è utilizzato come solvente naturale, non inquinante, per le vernici e come olio combustibile per le lampade ad esempio. La canapa può servire per produrre carta e cartone senza danneggiare l'ambiente ed evitando così anche l'abbattimento degli alberi; può essere utilizzata per produrre energia e sembra che potrebbe sostituire il petrolio e i suoi derivati a prezzi concorrenziali e senza danneggiare l'ambiente.

Pannelli isolanti in canapa verranno usati per la costruzione della nuova scuola materna in via Quintino Sella, primo impiego in assoluto tra i comuni del Pianalto: sarà quindi proprio Carmagnola a dare il buon esempio. Non si esclude inoltre la possibilità di coinvolgere nel progetto grandi aziende automobilistiche, che potrebbero utilizzare la canapa per la fabbricazione dei pannelli delle auto.

La firma del Protocollo è un ulteriore passo per il rilancio dell'agricoltura locale e per favorire una ripresa economica del nostro territorio in un settore strettamente legato alla storia di Carmagnola.

Irene Canova